

Il ricordo di Varese per Falcone

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2012



Per battere la mafia ci vuole la cultura e il ricordo, a tutte le latitudini e anche in contesti apparentemente lontani dai territori della criminalità organizzata: «Giovanni Falcone e Paolo Borsellino rappresentano due simboli il cui ricordo, a distanza di 20 anni dalla loro morte, è più che mai forte e vivo – Così il sindaco di Varese, **Attilio Fontana**, si esprime in occasione del tragico anniversario – Questo deve essere: la società civile tutta, oltre alla magistratura, deve tenere saldi i valori che Falcone e Borsellino hanno rappresentato, la lotta alle mafie e il senso fortissimo del dovere. Non mi stancherò mai di dirlo: noi abbiamo conquistato tanti diritti, ma prima abbiamo da rispettare i doveri, le regole, una buona convivenza sociale. Solo così continueremo sulla strada della libertà e del progresso».

«Falcone e Borsellino ripetevano spesso, incontrando i giovani, che la mafia si combatte tutti i giorni. Borsellino in particolare, ricordando l'amico e pochi giorni prima della sua stessa morte, disse: "Potremo vincere solo fuori dalle aule dei tribunali". E' così, questo dobbiamo insegnare soprattutto ai giovani». Per questo l'amministrazione di Varese ha **aderito alla campagna Anci, con manifesti negli uffici pubblici**, ricordando "Vent'anni dopo etica, ruolo e valore della memoria", e ha **organizzato con la Prefettura per il 4 giugno un incontro con le scuole** per discutere sul tema "Da Falcone e Borsellino alla difesa della libertà oggi". E' in programma infine uno spettacolo teatrale, che sarà presentato domani in conferenza stampa cui il Comune ha dato il patrocinio, a cura di GiorniDispariTeatronuovo e dalla Scuola del Teatro Nuovo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

